

TARIFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023
Relazione Illustrativa

Le tariffe TARI sono determinate utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999. Le tariffe della tassa sui rifiuti di cui dell'art. 1 comma 650 della Legge n. 147/2013 devono garantire, ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, per cui:

$$\text{Tariffa rifiuti} = \text{Costi del servizio}$$

I corrispettivi risultanti dal Piano economico finanziario per gli anni 2022/2025 validato con determinazione del direttore generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti n. 193 del 20.05.2022, determinati per l'anno 2023 ai fini della quantificazione della tariffa finale ed articolata in parte variabile (TVa) e parte fissa (TFa), sono:

Σ TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	€ 588.102,30
Σ TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	€ 151.751,35
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	€ 739.853,65

La tariffa è determinata tenendo conto:

- della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie;
- degli usi dei locali/aree;
- della tipologia di attività svolta.

La tariffa è, pertanto, articolata per categorie con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti come definite dal regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti.

La quantità di rifiuti prodotti sul territorio comunale nell'anno 2022 pubblicati dall'Osservatorio Rifiuti della Regione Puglia è di kg. 1.449.300,00.

Il criterio di riparto delle quantità di rifiuti prodotti è quello della stima dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche calcolata sulla base dei coefficienti ministeriali di produzione di rifiuti espressi in Kg/mq/anno (Kd) moltiplicati per i mq a ruolo per ogni tipologia di utenza non domestica e, per complemento a uno, i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche sulla base dei quantitativi totali smaltiti.

Il suddetto criterio ha determinato, per l'anno 2023, la seguente ripartizione dei costi:

	% Parte fissa	% Parte variabile	Kg rifiuti
Utenze domestiche	83,58	69,69	1.010.017,17
Utenze non domestiche	16,42	30,31	439.282,83
Totale RSU	100,00	100,00	1.449.300,00

La ripartizione dei costi, pertanto, risulta così definita:

COSTI TOTALI	739.853,00 €
Costi fissi:	151.751,00 €
Utenze domestiche	126.833,48 €
Utenze non domestiche	24.917,52 €
Costi variabili:	588.102,00 €
Utenze domestiche	409.848,28 €
Utenze non domestiche	178.253,72 €

La tariffa è composta da una **parte fissa** (determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione) e da una **parte variabile** (rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito ed alla entità dei costi di gestione). Ne deriva che le tariffe da determinarsi sono articolate tra parte fissa e parte variabile in relazione ai costi fissi ed ai costi variabili imputati alle utenze domestiche e non domestiche di cui al precedente prospetto.

I dati relativi al numero delle utenze ed alle superfici imponibili sono stati desunti dalla banca dati TARI al 31.12.2022.

Le utenze soggette a tariffa sono in totale 2.024, la superficie totale imponibile è di mq. 296.377, come da seguenti prospetti riepilogativi:

Utenze domestiche

Numero componenti	Superficie (mq.)	Numero Utenze
1	91.454	720
2	59.993	412
3	51.761	370
4	39.503	272
5	8.390	54
6 o più	3.644	18
TOTALE	254.745	1.846

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Superficie (mq.)	Utenze
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	428	7
Campeggi, distributori carburanti	551	2
Stabilimenti balneari	-	-
Esposizioni, autosaloni	7.172	15
Alberghi con ristorante	-	-
Alberghi senza ristorante	550	3
Case di cura e riposo	2.052	2
Uffici, agenzie	839	15
Banche ed istituti di credito, studi professionali	1.532	27
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10.173	24
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	570	7
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	2.292	22
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.313	12
Attività industriali con capannoni di produzione	1.181	1
Attività artigianali di produzione beni specifici	3.985	8
Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2.691	8
Bar, caffè, pasticceria	841	9
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.076	7
Plurilicenze alimentari e/o miste	1.224	3
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	162	5
Discoteche, night club	-	-
TOTALE	41.632	178

La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche è basata sui coefficienti di produzione dei rifiuti attribuiti da questo Comune alle utenze domestiche, in relazione alle unità che compongono il nucleo familiare, stabiliti nei limiti minimo/massimo dei parametri Ka e Kb delle tabelle di produzione allegate al D.P.R. 158/1999:

Coefficienti di produzione per le utenze domestiche

Componenti nucleo familiare	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb
1	0,75	1
2	0,88	1,6
3	1	2
4	1,08	2,2
5	1,11	2,9
6 o più	1,10	3,4

La determinazione delle tariffe relative alle utenze non domestiche è basata sui coefficienti di produzione dei rifiuti attribuiti da questo Comune alle utenze non domestiche, in relazione alle tipologie di attività economica, stabiliti secondo i parametri Kc e Kd delle tabelle di produzione allegate al D.P.R. 158/1999, tenuto conto che l'art. 1, comma 652 della L. 147/2013, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, prevede che i predetti coefficienti Kc e Kd possano essere inferiori ai minimi o superiori ai massimi indicati del 50 per cento. I coefficienti stabiliti al fine della determinazione delle tariffe sono di seguito riportati:

Coefficienti di produzione per le utenze non domestiche

Categorie di attività		Coefficiente Kc	Coefficiente Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,78	6,75
2	Campeggi, distributori di carburante	1,11	9,55
3	Stabilimenti balneari	-	-
4	Esposizioni, autosaloni	0,73	6,75
5	Alberghi con ristorante	-	-
6	Alberghi senza ristorante	0,99	8,9
7	Case di cura e riposo	1,2	10,75
8	Uffici, agenzie	1,31	11,2
9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,94	8,27
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,74	9,1
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	13
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,06	9,1
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	12,6
14	Attività industriali con capannoni produzione	0,86	7,45
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	8,4
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,77	24,37
17	Bar, caffè, pasticceria	3,12	24,02
18	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	0,8	23,65
19	Plurilicenze alimentari, e/o miste	1,07	9,4
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8	15,85
21	Discoteche, night club	-	-

Le tariffe, come già detto composte da una quota destinata a coprire i "costi fissi" del servizio ed una quota volta al finanziamento dei "costi variabili", sono le seguenti:

TARIFFE ANNO 2023 PER LE UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	Quota fissa (€/mq.)	Quota Variabile (€)
1	0,42	141,06
2	0,49	224,49
3	0,56	287,06
4	0,61	307,92
5	0,62	405,26
6 o più	0,62	474,79

TARIFFE ANNO 2023 PER LE UTENZE NON DOMESTICHE (€/mq.)

Categoria di attività		Quota fissa (€)	Quota variabile (€)	Tariffa €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,37	2,68	3,05
2	Campeggi, distributori di carburante	0,53	3,79	4,32
3	Stabilimenti balneari	1,9	2,82	4,72
4	Esposizioni, autosaloni	0,35	2,67	3,02
5	Alberghi con ristorante	2,6	3,81	6,41
6	Alberghi senza ristorante	0,47	3,51	3,98
7	Case di cura e riposo	0,57	4,25	4,82
8	Uffici, agenzie	0,62	4,43	5,05
9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,45	3,31	3,76
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,83	3,59	4,42
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,72	5,14	5,86
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,51	3,62	4,13
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,69	4,98	5,67
14	Attività industriali con capannoni produzione	0,41	2,94	3,35
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	3,33	3,78
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,15	9,45	10,6
17	Bar, caffè, pasticceria	1,32	9,28	10,6
18	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	0,38	9,32	9,7
19	Plurilicenze alimentari, e/o miste	0,51	3,7	4,21
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,81	6,25	10,06
21	Discoteche, night club	2,35	4,3	6,65

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
Dott.ssa Giulia Campa

Giulia Campa

